

tazione col confronto dei tagliati; giacchè non è per niente verosimile che se gli radesse tutta la capigliatura; dando l'esperienza a vedere che i capelli non crescono più che quattro dita in un anno. Altri son pur di parere che ciò che vien detto dei capelli d' Assalone abbiassi a intendere più verosimilmente del lor valore che del peso, e questa spiegazione è favorita dalla version dei settanta. Oltre a ciò si osserva che questo principe fu il primo ad introdurre i cavalli in Israele. Sino a quel tempo i re non cavalcavano che le mule, e i grandi dello stato usavano la stessa cavalcatura. Nella Siria esse fecondavano e ingravidavano mercé l'accoppiamento co' muli.

Davidde piange amaramente suo figlio Assalone, cui raccomandato aveva specialmente alle truppe di rispettare. Assalone, non avendo figli, s'era fatto, lui vivente, innalzare una colonna nella vallata del re presso Gerusalemme, come un monumento proprio a perpetuare il suo nome. Egli chiamollo *la mano di Assalone*, che si vedeva ancora al tempo dello storico Gioseffo a trecento passi dalla città.

Tutte le tribù ritornano sotto le tende di Davidde; ma appena ha egli passato il Giordano che una altercazione tra esse insorta con quella di Giuda, eccita nuova ribellione. Seba figlio di Bochri della tribù di Beniamino si mette alla lor testa. Davidde è più atterrito da questo ammutinamento che da quello di Assalone. Fa marciar Amasa a reprimerlo con tutte le forze di Giuda. Temendo che quest'armata sia ancor troppo debole, vi spedisce qualche giorno dopo a rinforzarla i Cerettei, ed i Felettei, che componevano la sua guardia, ed i bravi della sua casa sotto il comando di Abisai. Gioab era nel numero di quest'ultimi, ma Davidde per malcontentamento gli avea tolta la carica di generale. Geloso di vedersi sopperito da Amasa, Gioab lo uccide a tradimento (1) e si mette al suo luogo. Seba inseguito va a rin-

---

(1) La Scrittura dice (*Reg. II, c. XV, v. 8.*) che Gioab scontrandosi con Amasa presso la gran pietra di Gabaon, lo prese colla mano destra per la barba in atto di baciario, e coll'altra gli passò la spada attra-